

CANDIDA LIVATINO La grafologa della tv ci svela i segreti per conoscerci meglio

Da una firma capirò chi siete

di Barbara Mosconi

Quest'ultimo libro, come i tre precedenti, Candida Livatino lo ha scritto tutto a mano e solo dopo lo ha digitato sui tasti del computer. In tal modo, dice, i pensieri scorrono più fluidi e la creatività è stimolata. Ed ecco il risultato: "Dagli scarabocchi alla firma. La grafologia rivela chi sei" (Mursia, 16 euro): un agile manuale per interpretare lettere, parole, segni grafici di ognuno di noi. Ma anche di personaggi famosi, e di criminali, cosa che la signora Livatino è chiamata spesso a fare in molte trasmissioni televisive.

Signora Livatino, ci spiega cosa fa una grafologa?

«La grafologia ci aiuta a conoscere il carattere e la sfera affettiva di una persona. Non è una disciplina esoterica, io non predico il futuro! La scrittura è come l'impronta digitale: unica. Ognuno ha il suo vissuto e la sua scrittura cambia a seconda del momento».

Il lockdown come ha inciso sulla scrittura?

«In questo periodo succede che si è giù di tono e la scrittura tende ad andare verso la parte bassa del foglio: ti stai lasciando andare, non premi sul foglio perché non hai energia. In una vita felice e ottimista la scrittura va verso l'alto».

Altri segni utili per l'interpretazione?

«La scrittura curva e arrotondata è di qualcuno che ama socializzare. Quella ascendente rivela una persona ambiziosa che guarda verso l'alto. Chi scrive staccato dal margine sinistro del foglio vuol dire che si stacca dal passato (o da un'iperprotezione della madre o del padre). La parte destra del foglio rappresenta il futuro, l'indipendenza».

Ci dia tre consigli pratici che ci possono rivelare qualcosa da una firma.

«La firma rappresenta l'«io sociale» della persona. Se calcata, rivela qualcuno grintoso, che sopporta bene lo stress. Molti ricci e svolazzi denotano nascon-

dimenti, una persona falsa o che non dice la verità fino in fondo. Le firme pendenti verso destra sono di persone che usano la seduzione per accattivarsi la simpatia degli altri».

La sua firma che cosa denota?

«Io firmo "Candidalivatinò" senza stacco. Il cognome rappresenta il casato e la figura paterna e, infatti, io sono legatissima a mio papà. Al contrario di Ronaldo».

Ronaldo il calciatore?

«Sì, lui. Ronaldo non si firma con il cognome, ma solo con il nome. Gli è mancata la figura genitoriale, il padre non è stato presente nella sua adolescenza, e questo ha alimentato in lui il desiderio di paternità».

Lei è diventata grafologa per interpretare la scrittura di suo figlio.

«Era incomprensibile e lo è tuttora. Ma ho capito che la sua mano rincorre la mente, le idee sono così tante che non riesce a star dietro con la scrittura».

A parte quella di suo figlio, qual è stata la scrittura più ostica da decifrare?

«Pietro Pacciani, il cosiddetto "mostro di Firenze". La sua scrittura mette ansia: lui occupava tutto il foglio, non ci sono margini né a destra né a sinistra, neanche lo spazio tra una parola e l'altra. Lo spazio rappresenta l'ambiente, se non c'è spazio per le nostre pulsioni questo poi genera fobia».



L'AUTRICE

Candida Livatino (66) con l'ultimo suo libro "Dagli scarabocchi alla firma. La grafologia rivela chi sei" (Mursia, 16 euro). Da 25 anni si occupa di grafologia per perizie e consulenze.

Anche gli scarabocchi racchiudono un mondo...

«È un lato del cervello che si libera e produce dei segni che esprimono il mondo interiore, la mano corre senza inibizioni e limiti, si tracciano linee, animali, frecce, scale, occhi, bocche, cassette...».

Lei cosa scarabocchia?

«Occhi, sempre gli occhi.»

Devo tenere tutto sotto controllo, esaminare ogni cosa. E sono curiosa, voglio scoprire le cose».

Scrivere a mano, oggi che tutti usano computer o telefono, a che cosa può servire?

«Offre dei vantaggi. Quando uno scrive è concentrato sulla mano e favorisce la tensione verso un

unico obiettivo. Prendendo appunti a mano si selezionano i concetti, l'essenza di ciò che ascoltiamo. Scrivendo mettiamo in moto il cervello, elaboriamo idee e intuizioni e memorizziamo meglio ciò che è sulla carta. Infine, mettere nero su bianco qualcosa aiuta a rilassarci e a scaricare le tensioni».

REALI, ARTISTI, LETTERATI E POLITICI: L'ESPERTA DI GRAFOLOGIA HA ANALIZZATO PER SORRISI



KATE MIDDLETON

Le lettere sono attaccate tra loro. La grafia è rigida, segnale che è una persona determinata, caparbia, "tosta", non disposta a mettere in discussione le proprie convinzioni.



ELISABETTA II

Firma solo con il nome sottolineato: un modo per affermare il ruolo di Regina. Il prolungamento in linea retta dell'astina di alcune lettere (E e T) indica che non ama il contatto fisico.



SALVO FICARRA

Il nome è illeggibile e racchiuso in una specie di lucchetto, così protegge la vita privata. Il cognome, leggibile, mette in risalto le proprie radici. Pendendo verso destra si evidenzia che è curioso.



VALENTINO PICONE

Non è timido, ma un uomo di spettacolo che ama il contatto con il pubblico, non a caso il nome è sopra il cognome. I puntini delle "i", stessa posizione e altezza, indicano precisione e organizzazione.

LA FIRMA DI OTTO PERSONAGGI FAMOSI DI OGGI E DI IERI. LEGGETE CHE COSA HA SCOPERTO...



GIACOMO LEOPARDI

Quasi tutte le lettere staccate tra loro segnalano una persona analitica e selettiva nelle relazioni. La grafia, chiara e curva, evidenzia propensione per le arti e capacità di ascolto.



UGO FOSCOLO

Firma molto angolosa. Denota un temperamento impulsivo, irrequieto, irritabile. Gli allunghi inferiori molto pronunciati confermano che si fatica a tenere a bada gli istinti.



JOE BIDEN

Le iniziali molto grandi evidenziano un certo egocentrismo nella vita sociale. Le lettere, quasi tutte legate tra loro, segnano che segue sempre un filo logico e consequenziale.



DONALD TRUMP

Le punte aguzze delle lettere ricordano lance acuminata e rispecchiano l'aggressività verbale. Alla fine del cognome torna indietro, a formare un "guscio": segnale di insicurezza e fragilità.